

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI "INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI"

A.F. 2024-2025

(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. PREMESSA | 4 |
| 2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE | 6 |
| 2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.h.6.08)..... | 6 |
| 2.2 MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (III.h.6.09) | 9 |
| Obiettivo ed elementi caratterizzanti | 9 |
| 2.3 MISURA "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (III.h.6.10) | 9 |
| Obiettivo ed elementi caratterizzanti | 9 |
| 2.4 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.h.6.11) | 10 |
| Obiettivo ed elementi caratterizzanti | 10 |
| 3. MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E DELLE ALTRE PRIORITA' | 11 |
| 4. DESTINATARI | 12 |
| 5. SOGGETTI BENEFICIARI | 12 |
| 5.1. TITOLARITÀ EFFETTIVA | 13 |
| 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA | 14 |
| 7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO | 15 |
| 7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI | 15 |
| 7.2 FLUSSO GESTIONALE | 17 |
| 8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DELLE ATTIVITÀ | 18 |
| 8.1 PREVENTIVO DEI COSTI..... | 18 |
| 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI) | 18 |
| 9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI..... | 18 |
| 9.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA | 19 |
| 9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA..... | 19 |
| 10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE | 20 |
| 10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ | 21 |
| 10.1.1 PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ..... | 21 |
| Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso | 21 |
| Verifica dei requisiti del proponente | 21 |
| Verifica dei requisiti progettuali | 21 |
| 10.1.2 ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ..... | 22 |
| 10.2 VALUTAZIONE DI MERITO | 22 |
| 10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO | 22 |
| 10.2.2 CLASSI, OGGETTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO | 23 |
| 10.2.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" | 27 |
| 10.2.4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE | 28 |
| 10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA | 28 |

| | |
|--|-----------|
| 10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI | 29 |
| 10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE | 29 |
| 10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE..... | 29 |
| 12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI | 30 |
| 12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI..... | 30 |
| 12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE | 30 |
| 12.3 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) | 34 |
| 12.4 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE | 34 |
| 12.5 DELEGA | 35 |
| 12.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA | 35 |
| 12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ..... | 35 |
| 13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO..... | 36 |
| 14. CONTROLLI | 37 |
| 14.1 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA..... | 37 |
| 15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO..... | 37 |
| 16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE | 38 |
| 17 AIUTI DI STATO..... | 38 |
| 18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 39 |
| 19. TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i>..... | 39 |
| 20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE | 41 |
| 21. DISPOSIZIONI FINALI..... | 41 |
| 21.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI..... | 41 |
| 21.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | 42 |
| 21.3 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE | 42 |
| 21.4 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE | 42 |
| 21.5 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI..... | 42 |
| 21.6 VIOLAZIONI DI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO..... | 42 |
| 22. RINVIO..... | 43 |
| 23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI..... | 43 |
| 24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO | 43 |

1. PREMESSA

Il presente Avviso, emanato in attuazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" nel periodo 2024-2025, approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024, trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte¹ e nel sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro di cui alle Leggi regionali n. 63/1995 e n. 32/2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta nella politica di coesione europea 2021-2027² e negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027³, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile⁴, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP.

Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, l'OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ 2021-2027, la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Nello specifico, le Misure relative agli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" oggetto del presente Atto di indirizzo si collocano nella Priorità III) "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva" - ESO 4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" del PR FSE + 2021-2027 e contribuiscono tra l'altro al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze".

L'Avviso è volto a garantire continuità nel periodo 2024-2025 all'offerta formativa realizzata nel triennio 2021-2024 attraverso il Macro Ambito formativo 2 "Percorsi e progetti per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" di cui alla "Direttiva Formazione per il Lavoro" approvata con D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, attraverso l'**individuazione dei soggetti beneficiari e dei relativi Piani Formativi** per l'erogazione di attività mirate all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità dei cittadini - con particolare attenzione a quelli più vulnerabili, quali persone con disabilità e in condizione detentiva - gestita e realizzata con un approccio innovativo,

¹ Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022 e modificato con la Decisione n. C(2023) 5578 del 10 agosto 2023.

² Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") e i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) ivi individuati, con particolare riferimento all'obiettivo OP4 – che mira a "un'Europa più sociale e inclusiva" – e Reg. (UE) 2021/1057.

³ Approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021.

⁴ Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato, che sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

Con riferimento agli interventi rivolti alle persone con disabilità:

- l'Avviso conferma la proficua collaborazione con il Settore regionale "Politiche del Lavoro", fondata su un approccio integrato tra le attività di formazione professionale e quelle di politica attiva del lavoro programmate attraverso il "Fondo Regionale Disabili"⁵;
- accanto ai percorsi tradizionali, prosegue la sperimentazione di alcuni interventi innovativi, che trovano la loro ragion d'essere nei principi contenuti nella Legge 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità) e nella L.R. 3/2019 (Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità) e sono caratterizzati da una maggiore finalizzazione occupazionale, in quanto mirano ad incrementare le opportunità lavorative secondo il **modello "place and train"**, che:
 - sposta la formazione dall'aula all'azienda, attraverso la c.d. formazione in situazione, sia per il lavoratore con disabilità (in particolare, persone con deficit intellettivo o con problematiche di tipo psichiatriche), sia per il contesto aziendale con cui si relaziona, cercando di trasformare le barriere materiali e immateriali in facilitatori, in modo da creare l'accomodamento ragionevole previsto dalla Convenzione ONU, in un'ottica di autentico inserimento lavorativo, necessario e utile all'azienda e non più di lavoro 'protetto';
 - focalizza l'attenzione sul **progetto di vita della persona** con disabilità che, a partire dall'ultimo anno della scuola superiore viene avviata al lavoro, attraverso la combinazione dei dispositivi necessari. Si utilizzerà la **metodologia della coprogettazione capacitante** con tutte le figure coinvolte nella rete, famiglie e ragazzi/e con disabilità compresi (mettendo in campo i supporti necessari a superare le barriere di contesto).

Così definiti, i percorsi sperimentali/innovativi rappresentano un'opportunità aggiuntiva, che gli operatori potranno decidere di attivare, anche contestualmente ai percorsi più tradizionali, sulla base delle necessità e delle peculiarità degli allievi.

In considerazione delle peculiarità, in termini di finalizzazione e modalità gestionali, delle Misure finanziate, nell'Avviso, sono previste modalità di presentazione e gestione dell'offerta formativa differenziate in funzione della tipologia di Misura e di caratteristiche dei destinatari.

Per quanto riguarda i **percorsi formativi**, il presente Avviso prevede di norma:

1. l'individuazione dei soggetti beneficiari, nello specifico agenzie formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta formativa (Piano formativo).
I Piani formativi oggetto di valutazione contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative.
2. l'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti individuati sulla base del punteggio ottenuto;
3. l'attivazione dei percorsi formativi rivolti ai destinatari del presente Avviso da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

⁵ Atto di indirizzo "Programmazione regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Anni 2021-24", approvato con D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e da ultimo modificato con D.G.R. n. 10-8603 del 20 maggio 2024.

Per quanto riguarda le **attività a progetto**, il presente Avviso prevede la realizzazione di:

- **Supporti formativi individuali per persone adulte con invalidità civile o del lavoro iscritte nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999)** che intendono frequentare attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte, non rientranti nelle attività Formative della leFP e dell'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025 (D.G.R. n. 15-8700/2024).

Tale modalità innovativa consente alle persone con disabilità, in possesso delle idonee caratteristiche, di frequentare con un supporto personalizzato le suddette attività formative.

- **Azioni di tutoraggio individuale in ambiente lavorativo** per gli allievi dei corsi sperimentali FIS (formazione in situazione) e "Pensami indipendente".

2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE

Negli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" del periodo 2024-2025 rientrano le seguenti Misure ricondotte, ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale, alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

| PRIORITÀ | OBIETTIVO SPECIFICO | AZIONE PR FSE+ | MISURA | | CAMPO DI INTERVENTO |
|-------------------------------|---|--|--------|--|--|
| | | | CODICE | DENOMINAZIONE | |
| III. Inclusione sociale | h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati | 6. Formazione per soggetti svantaggiati | 08 | Percorsi per persone con disabilità | 153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati |
| | | | 09 | Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali | |
| | | | 10 | Percorsi per detenuti adulti | |
| | | | 11 | Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità | |

2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.H.6.08)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi prelaborativi, di formazione al lavoro e di qualifica e specializzazione per persone con disabilità, di durata compresa tra 150 ore e 1.200 ore, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica/specializzazione per persone con disabilità sensoriale.

Di seguito, si elencano i percorsi attivabili e, per ciascuno di essi, le principali caratteristiche.

- **PERCORSI PRELAVORATIVI**

Finalità: orientative e pre-professionalizzanti.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999). Il requisito dell'iscrizione nelle liste del Collocamento mirato deve essere in possesso degli allievi del corso entro l'avvio del secondo anno formativo, salvo situazioni eccezionali debitamente motivate ed autorizzate.

Durata: 1.200 ore, biennale (600 ore/anno).

Stage: obbligatorio uno stage non inferiore al 30% della durata del corso. In casi eccezionali debitamente motivati, potrà essere autorizzato lo stage interno alla struttura formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

- **PERCORSI FORMAZIONE AL LAVORO (FAL)**

Finalità: professionalizzazione finalizzata all'inserimento lavorativo. Tali corsi devono preparare i partecipanti a specifiche mansioni precedentemente rilevate dal CPI di riferimento in relazione ai fabbisogni delle aziende in obbligo del proprio territorio.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999) in possesso di "residue capacità lavorative".

Durata: annualità unica con durata tra 150 ore e 600 ore.

Stage: obbligatorio, non inferiore al 30% e non superiore al 50% della durata del corso. Lo stage deve assumere una dimensione tesa alla "formazione in situazione", attraverso una accurata preparazione della sede ospitante, una maggiore presenza del tutor formativo in azienda nelle fasi iniziali e conclusive dello stage per finalizzarlo all'assunzione e per fornire al tutor aziendale alcuni suggerimenti "formativi" da adottare nell'affiancamento alla persona con disabilità, oltre che per cogliere eventuali specifiche necessità di rinforzo formativo da attuare nei momenti di rientro in agenzia formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

- **PERCORSI DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE (FIS)**

Finalità: professionalizzazione "in situazione" finalizzata all'inserimento lavorativo.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con disabilità, prevalentemente di tipo intellettuale o psichica, iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999).

Durata: annualità di 400 ore, di cui 70 ore di *back office* e 30 ore di formazione d'aula.

Stage: obbligatorio di 300 ore, nell'ambito del quale si prevede un tutoraggio individuale di almeno 60 ore per ogni allievo, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione.

Modalità realizzative: il corso deve essere progettato e realizzato in stretta collaborazione tra l'Agenzia Formativa, il CPI/SAL e tutti gli altri attori territoriali coinvolti a vario titolo nel progetto di vita della persona con disabilità (servizi socio-sanitari, soggetti del terzo settore, sistema educativo-scolastico, enti locali e mondo produttivo).

A tal riguardo si segnala che è necessario compilare la Scheda Rete (Allegato E).

Certificazione: validazione delle competenze.

Per indicazioni più specifiche sulla progettazione di percorsi "Formazione al lavoro" (FAL) e "Formazione in situazione" (FIS) si rimanda al paragrafo relativo alla "progettazione" del capitolo 12.

- **PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI (NON VEDENTI)**

Finalità: professionalizzante. Si tratta di corsi per centralinisti non vedenti – indirizzo amministrativo segretariale".

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro e disabilità visiva iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999).

Durata: 900 ore, annuale.

Stage: 200 ore.

Certificazione: qualifica

- **PERCORSI "PENSAMI INDIPENDENTE"**

Insieme coordinato di **percorsi individualizzati**, da realizzarsi il più possibile in contesti lavorativi reali ed utilizzando la metodologia della "formazione in situazione"; va progettato dalle Agenzie Formative con le Scuole Secondarie di secondo grado frequentate dagli allievi con disabilità che si intende coinvolgere.

Finalità: "formazione in situazione", in contesti lavorativi reali, finalizzata all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo/a per la successiva partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Buoni Servizi Lavoro o Progetti Speciali finanziati col FRD);

Destinatari: studenti/esse dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado con disabilità per i quali sia attiva l'Assistenza Specialistica e con certificazione di invalidità valida per l'iscrizione nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999) o allievi con disabilità che presumibilmente vedranno riconosciute le caratteristiche di invalidità utili all'iscrizione nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999);

Durata: 240 ore (di cui 150 ore di *stage*, 70 ore di *back office* e 20 ore di formazione d'aula).

Modalità realizzative: le scuole utilizzeranno il corso come modalità di svolgimento del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e la partecipazione al corso dovrà rientrare nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) dell'allievo/a. Gli Educatori dell'Assistenza Specialistica assegnati alla scuola con le risorse del Diritto allo Studio (L.R. 28/2007) potranno seguire gli allievi e le allieve nei percorsi di formazione in situazione e accompagnarli nell'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.

Stage: 150 ore da realizzare in contesti lavorativi reali, dovrà prevedere 30 ore di attività di tutoraggio personalizzato in situazione, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione.

Presentazione: supportata da un Progetto di raccordo tra Agenzia Formativa e scuola/e coinvolte. A tal riguardo si segnala che è necessario compilare la Scheda Rete (Allegato E).

Certificazione: validazione delle competenze.

Per indicazioni più specifiche sulla progettazione di percorsi "Pensami indipendente" si rimanda al paragrafo relativo alla "progettazione" del capitolo 12.

Le attività di *back office* (valide per corsi FIS e PENSAMI INDIPENDENTE) previste all'interno dei percorsi sopra descritti prevedono:

- I. la gestione degli aspetti amministrativo-gestionali degli allievi;
- II. la definizione del progetto di vita co-progettato con i servizi territoriali competenti e con la collaborazione della famiglia;
- III. il sostegno della famiglia nella transizione dell'organizzazione del tempo familiare nel passaggio da un figlio studente a un figlio lavoratore, al fine di accompagnarla a riorganizzare gradualmente tempi e relazioni;
- IV. il raccordo con altre Agenzie Formative o con Cpl/SAL per ricerca sedi per stage, per iscrizioni a corsi di FP per persone con disabilità post scuola secondaria di secondo grado, per sinergia in uscita dalla scuola secondaria superiore con altre misure di politiche attive del lavoro (es. Buoni Servizi Lavoro Disabili);
- V. il supporto alla sede di *stage* in tutte le fasi del percorso: dalla presentazione dei candidati, all'attivazione dello *stage* con individuazione-preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo (tutor aziendale), fino all'auspicata contrattualizzazione.

2.2 MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (III.H.6.09)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali rivolti a giovani e minori sottoposti a misure di restrizione dell'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino.

I corsi hanno durata massima di 600 ore e sono finalizzati a conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale.

La progettazione dei percorsi deve risultare, nel complesso, coerente con i vincoli organizzativi dell'Istituto Penale e deve essere finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità professionali individuali, anche attraverso attività di orientamento e *counselling*.

2.3 MISURA "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (III.H.6.10)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali, di durata massima pari a 1.200 ore, che consentono di conseguire la validazione delle competenze o una qualifica/specializzazione e al cui interno è possibile prevedere:

- ✓ uno *stage* di durata corrispondente ad almeno il 20% delle ore del percorso, da organizzare in coerenza con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti;
- ✓ la corresponsione di un'indennità di frequenza ai partecipanti, per un ammontare non superiore a € 400,00 per allievo/a, che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso, ad esclusione delle ore d'esame, laddove previsto.

I percorsi, la cui progettazione deve risultare nel complesso coerente con i vincoli organizzativi connessi alle pene inflitte, possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie oppure all'esterno, qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi-libertà. Dal punto di vista della progettazione, per i percorsi svolti all'interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione va posta alla fase di orientamento e counselling; i percorsi svolti all'esterno dovranno essere flessibili e dovrà essere dato particolare rilievo allo stage e alle azioni di accompagnamento rivolte al futuro inserimento lavorativo.

2.4 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.H.6.11)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Attività di supporto finalizzate al raggiungimento del successo formativo degli allievi con disabilità che si articolano nelle seguenti due tipologie:

- ✓ **AZIONE DI SUPPORTO AGLI ALLIEVI ADULTI CON INVALIDITÀ CIVILE O DEL LAVORO**, iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999), inseriti in percorsi formativi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte non rientranti nelle attività formative della leFP e dell'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025 (D.G.R. n. 15-8700/2024).

Le persone con invalidità devono possedere i requisiti formali previsti dal dispositivo a cui intendono partecipare.

Il numero di ore di sostegno individuale sarà **pari ad 1/6 ore corso frequentato, se il corso ha una durata superiore alle 200 ore, oppure sarà pari ad un max del 20% delle ore corso, se il corso ha una durata inferiore a 200 ore**.

Il sostegno sarà concesso in base a uno specifico progetto formativo individualizzato di cui all'Allegato C1.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella e Fondazioni ITS Academy affidatarie di percorsi formativi finanziati a valere sulle Direttive regionali

A questi operatori vengono richiesti specifici requisiti in ordine alle caratteristiche del personale impiegato, vale a dire il possesso dell'accreditamento Tipologia «H» oppure un'esperienza minima di 2 anni nella realizzazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e formativa di persone con disabilità. Il possesso di quest'ultimo requisito dovrà essere comprovato allegando alla Domanda di finanziamento (Allegato C1) i/il CV del personale coinvolto nelle azioni di sostegno.

- ✓ **AZIONE DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE IN AMBIENTE LAVORATIVO** per gli allievi dei corsi FIS (Formazione in situazione) e "Pensami Indipendente".

Il tutoraggio – che potrà essere richiesto mediante la compilazione dell'Allegato C2 a partire dal 4° allievo partecipante – è mirato a supportare l'allievo nell'ambiente di lavoro, in particolare durante la fase iniziale dell'ingresso in azienda e nella fase conclusiva mirata all'inserimento lavorativo.

La durata massima prevista è di 60 ore/allievo per corsi FIS e di 30 ore/allievo per corsi "Pensami Indipendente".

In relazione alle modalità realizzative, il tutor formativo dovrà garantire un contatto continuativo col tutor aziendale, supportare l'allievo nell'ambiente di lavoro e tenere i contatti con gli altri attori territoriali coinvolti nell'intervento formativo.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, affidatarie di percorsi formativi finanziati a valere sull'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 15-8700 del 03-06-2024 - Misura "Percorsi per persone con disabilità" (III.H.6.08).

Le azioni previste nell'ambito della presente Misura verranno finanziate **fino a esaurimento delle risorse disponibili**.

3. MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E DELLE ALTRE PRIORITA'

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno tenere conto, in fase di progettazione e di realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, richiamati nel P.R. FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte e relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

Per la trattazione di dettaglio circa le modalità di tenuta in conto e contestualizzazione, in fase di progettazione dei percorsi formativi, dei principi sopra richiamati si rimanda a quanto indicato nel documento relativo agli **Standard di progettazione dei percorsi**, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

4. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi delle Misure finanziate con il presente Avviso:

| MISURA | DESTINATARI/PARTICIPANTI |
|--|--|
| "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" | Giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro in possesso dei necessari prerequisiti previsti per l'iscrizione ai percorsi formativi scelti |
| "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" | Giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali (Istituto penale minorile "Ferrante Aporti"). |
| "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" | Detenuti adulti. |
| "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" | Persone con invalidità civile o del lavoro, iscritte nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999), che frequentino attività formative finanziate dalla Direzione Istruzione - Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte. |

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, le Agenzie Formative, di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività.

Gli operatori con esperienza pregressa, dovranno aver maturato tale esperienza sulle analoghe misure finanziate nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

I **nuovi operatori**⁶ dovranno essere in possesso di una dotazione minima di **3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa**, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, non oltre il 30 novembre 2024.

Con esclusivo riferimento alla Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità – Azione di supporto agli allievi adulti con invalidità civile" sono ammissibili anche le Fondazioni ITS Academy.

Con riferimento esclusivo alla Misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" (III.H.6.09), poiché la Regione Piemonte intende valorizzare prioritariamente la capacità e l'esperienza acquisita dagli operatori nell'attuazione di interventi analoghi a quelli previsti, possono candidarsi esclusivamente coloro che abbiano realizzato negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023 attività formative a

⁶ Si fa riferimento ad Agenzie formative che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 – Macro Ambito Formativo 2.

beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali finanziate con risorse pubbliche.

5.1. TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui **titolari effettivi** dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁷, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte⁸ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici⁹.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata - denominata "Gestione Dati Operatore", <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente - anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

⁷ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁸ a) In caso di società:

- i la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ii se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i il costituente;
- ii il o i «trustee»;
- iii il guardiano, se esiste;
- iv i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁹ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007"*).

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹⁰ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 8.700.000,00, di cui € 5.800.000,00 a valere sul Fondo Regionale Disabili (FRD) e € 2.900.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, a copertura dei costi delle attività da avviare nell'anno formativo 2024/2025, così suddivise tra le Misure finanziate:

| MISURA | | P.R. FSE+ | FRD | Totale |
|---|------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <i>Percorsi per persone con disabilità</i> | III.h.6.08 | - | € 5.400.000,00 | € 5.400.000,00 |
| <i>Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali</i> | III.h.6.09 | € 320.000,00 | - | € 320.000,00 |
| <i>Percorsi per detenuti adulti</i> | III.h.6.10 | € 2.580.000,00 | - | € 2.580.000,00 |
| TOTALE DISPONIBILITÀ PERCORSI (PIANI FORMATIVI) | | € 2.900.000,00 | € 5.400.000,00 | € 8.300.000,00 |
| <i>Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità</i> | III.h.6.11 | - | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| TOTALE DISPONIBILITÀ PROGETTI (PRESENTAZIONE A SPORTELLO) | | - | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| TOTALE GENERALE | | € 2.900.000,00 | € 5.800.000,00 | € 8.700.000,00 |

Per quanto riguarda la Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" (III.h.6.11), non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, gli operatori, nel momento in cui si ravvisi la necessità di attuare gli interventi, dovranno presentare la relativa domanda di finanziamento tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

¹⁰ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

Alla domanda dovrà/dovranno essere allegato/i il/i progetto/i contenente/i gli obiettivi e le modalità di attuazione e i costi (di cui agli Allegati C1 e C2).

Le istanze relative a tali progetti saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi collettivi e individuali così come definite con le D.D. n. 389/A1501B del 13/07/2021¹¹ e n. 837 del 22/11/2016¹², di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 53 e seguenti).

7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI

MISURE "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti"

Ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano formativo, mediante la compilazione degli "Schemi di Formulario di candidatura" di cui agli Allegati B1 (Misura "Percorsi per persone con disabilità") e B2 (Misura "Percorsi per Detenuti adulti"), che prevedono anche la valorizzazione del finanziamento.

Al fine di consentire la realizzazione di un'offerta formativa articolata e flessibile, in grado di rispondere ad una domanda diversificata e la partecipazione di nuovi operatori, l'ammontare del finanziamento richiesto dovrà essere definito secondo le seguenti specifiche:

- non potrà eccedere il 20% di incremento del finanziamento assegnato con D.D. n. 743 del 13/12/2021 nell'anno formativo 2021-22 della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 laddove questo sia stato pari o superiore a € 85.000,00;
- sarà pari a € 100.000,00 per i nuovi operatori e per gli operatori con un finanziamento assegnato nell'anno formativo 2021-22 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 inferiore a € 85.000,00.

L'operatore dovrà dimostrare, la sostenibilità del Piano formativo presentato in termini di dotazioni strutturali, laboratori, etc., effettivamente disponibili, tenendo conto di tutte le attività già previste nelle medesime sedi operative candidate.

¹¹ D.D. n. 389/A1501B del 13 luglio 2021 "Rivalutazione delle Unità di Costo Standard approvate con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012 da applicare dall'anno formativo 2021/2022 alla Direttiva formazione per il lavoro periodo 2021-2024 di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021".

¹² D.D. n. 837 del 22 novembre 2016 "Approvazione del documento inerente all'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-4166 del 7 novembre 2016 di approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020", che integra la D.D. n. 263 del 6 giugno 2013 "Rivalutazione delle unità di costo standard applicate alla direttiva pluriennale relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di cui alla D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, a decorrere dall'anno formativo 2013-2014".

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel Par. 10.2 "Valutazione di merito", determina l'attribuzione di punteggi che consentiranno di:

- determinare il valore del finanziamento del Piano Formativo;
- definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi.

I Piani formativi ammessi sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria dei punteggi fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascuna agenzia formativa potrà attivare corsi fino a esaurimento della propria "dotazione finanziaria", con le modalità specificate nel successivo Capitolo 8 "Definizione del preventivo delle attività".

MISURA "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali"

In considerazione delle peculiarità della Misura, che prevede la realizzazione delle attività formative all'interno di un'unica struttura (l'Istituto penale "Ferrante Aporti"), la Direzione ritiene opportuno individuare un unico soggetto attuatore, cui affidare la dotazione finanziaria stabilita.

Ciascun soggetto proponente potrà pertanto presentare il Piano formativo, mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", di cui all'Allegato B3, che già prevede la valorizzazione del finanziamento, pari a € 320.000,00.

L'operatore dovrà dimostrare, in tutti i casi, la sostenibilità dell'intero ammontare di attività in termini organizzativi e strutturali.

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa (come previsto dal precedente Capitolo 5), competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel Par. 10.2 "Valutazione di merito", determina l'attribuzione di punteggi che consentiranno di definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi e di individuare il soggetto vincitore.

7.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

PIANI FORMATIVI

| AZIONE | SOGGETTO/I COINVOLTI | DESCRIZIONE |
|--------|--------------------------|--|
| 1 | SOGGETTI PROPONENTI | Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi. |
| 2 | REGIONE PIEMONTE | Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani Formativi. |
| 3 | REGIONE PIEMONTE | Approvazione dell'elenco dei Piani Formativi e della relativa "dotazione finanziaria". |
| 4 | REGIONE PIEMONTE/CSI | Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi. |
| 5 | SOGGETTI BENEFICIARI/CSI | Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi. |
| 6 | REGIONE PIEMONTE | Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica. |
| 7 | SOGGETTO BENEFICIARIO | Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite. |
| 8 | SOGGETTO BENEFICIARIO | Conclusione delle attività entro il 31 ottobre 2025. |
| 9 | SOGGETTO BENEFICIARIO | Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso relative all'acconto e all'avanzamento delle attività. |
| 10 | REGIONE PIEMONTE | Rimborso delle domande presentate. |

PROGETTI A SUPPORTO

| AZIONE | SOGGETTO/I COINVOLTI | DESCRIZIONE |
|--------|--------------------------|--|
| 1 | REGIONE PIEMONTE/CSI | Apertura dello sportello per la presentazione dei progetti. |
| 2 | SOGGETTI BENEFICIARI/CSI | Progettazione e presentazione secondo le procedure previste. |
| 3 | REGIONE PIEMONTE | Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica. |
| 4 | SOGGETTO BENEFICIARIO | Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite. |
| 5 | SOGGETTO BENEFICIARIO | Conclusione delle attività entro il 31 ottobre 2025. |
| 6 | SOGGETTO BENEFICIARIO | Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso. |
| 7 | REGIONE PIEMONTE | Rimborso delle domande presentate. |

I termini sopra indicati relativi ai vari passaggi del flusso possono prevedere, su richiesta degli operatori, deroghe che devono essere preventivamente autorizzate.

8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DELLE ATTIVITÀ

8.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Per i **percorsi formativi**, il preventivo di costo è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, come definite nella D.D. n. 389/A1501B del 13/07/2021, applicando la seguente formula:

$$\text{valore UCS} * \text{n. ore corso} * \text{numero allievi previsti}$$

| DURATA | NUMERO ALLIEVI | UCS ORA/ALLIEVO | PARAMETRO 9° E 10° ALLIEVO |
|---------------|----------------|-----------------|----------------------------|
| 150h – 1.200h | 8 | € 14,53 | € 2,10 |

Qualora sia prevista la corresponsione ai partecipanti di un'**indennità di frequenza** (Misura "Percorsi per detenuti adulti"), quest'ultima dovrà essere calcolata sulla base del valore atteso previsto per il percorso di riferimento.

Per i **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità** i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS ore/allievo, come definite nella D.D. n. 837 del 22/11/2016 per allievo e per numero ore previste.

| DURATA (max) | NUMERO ALLIEVI | UCS ORA/ALLIEVO |
|--------------|----------------|-----------------|
| 200 h | Individuale | € 40,00 |

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal POR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte" (da qui in poi "Linee Guida per la gestione e il controllo"), approvate con Determinazione n. 319/A1501B del 29/06/2023.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)

9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

9.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La domanda di candidatura dovrà essere presentata mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", specifico per ogni Misura, di cui agli Allegati B1, B2, B3, che, a pena di esclusione, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa e inviato **entro le ore 12.00 del 10 luglio 2024** tramite PEC al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

andrea.navarra@regione.piemonte.it

sabrina.marzullo@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Il "Formulario di candidatura" dovrà essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo Paragrafo 9.3.

9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il "Formulario di candidatura" costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Operatore corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella Sezione "Titolari effettivi" della presente istanza, acquisiti dalla procedura "Gestione Dati Operatori";
- che l'Operatore è consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D).

Il "Formulario di candidatura" contiene, altresì, l'impegno:

- a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;

- in caso di delega, che non potrà superare il 30% del valore di ogni singolo percorso, a indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi.

Il "Formulario di candidatura" si intende completo se compilato in ogni sua parte, sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- la copia conforme dello Statuto dell'Agenzia Formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹³. Per le Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11, lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la *relazione sulle buone prassi* nell'ambito delle pari opportunità;
- con riferimento alle Misure "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e "Percorsi per detenuti adulti", documentazione comprovante la disponibilità delle strutture carcerarie a realizzare l'attività;

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del Formulario di candidatura, può essere sanata mediante l'attivazione del *soccorso istruttorio* di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediato rigetto della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, dall'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025 approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 03-06-2024 e dal presente Avviso.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui agli Allegati A1 e A2.

¹³ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia Formativa è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.

10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

10.1.1 PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, svolta dagli uffici regionali competenti, è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'Avviso e si realizza espletando i controlli di seguito indicati:

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Paragrafo 9.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa dallo "Schema di Formulario di candidatura" di cui agli Allegati B1/B2/B3;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Paragrafo 9.3;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari" (Cap. 5);
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, *ex ante* e *in itinere* svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi:

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;

- le cui specifiche sezioni dello "Schema di Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

10.1.2 ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo. Nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

"Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti"

❖ **FASE 1.** Valutazione della Classe A, finalizzata alla determinazione del **finanziamento massimo assegnabile** al Piano Formativo, secondo i seguenti criteri:

- 1) nessuna riduzione del valore del finanziamento rispetto al valore richiesto se il punteggio ottenuto è \geq a 200 punti;
- 2) riduzione pari al 10% del finanziamento richiesto se il punteggio ottenuto è $<$ 200 punti.

La valutazione della Classe A non si applica ai nuovi operatori e agli operatori che nell'anno formativo 2021-22 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" – MA2 hanno ricevuto un finanziamento pari o superiore a €85.000.

- ❖ FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla ridefinizione proporzionale del finanziamento e alla formazione della graduatoria.

"Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali

- ❖ FASE 1. Valutazione della Classe A, finalizzata all'ammissibilità alla successiva fase di valutazione.
- ❖ FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla formazione della graduatoria.

10.2.2 CLASSI, OGGETTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

| CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE | | |
|---|-------------------|-------------------|
| Classe di valutazione | Peso relativo (%) | Punteggio massimo |
| A) Soggetto proponente | 30 | 300 |
| B) Caratteristiche della proposta | 40 | 400 |
| C) Priorità | 10 | 100 |
| D) Sostenibilità | 20 | 200 |
| E) Offerta economica | n/a | n/a |
| Totale | 100 | 1000 |

Ai fini del presente Avviso non viene applicata, inoltre, la classe di valutazione "E-Offerta economica", in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione. Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui agli Allegati A1 e A2.

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | PUNTEGGIO |
|---|------------------------------------|--|--------------|
| A. SOGGETTO PROPONENTE | A.1 Esperienza pregressa | A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate | 300 |
| B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | B.1 Congruenza | B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali | 400 |
| C. PRIORITA' | C.1. Priorità della programmazione | C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale | 100 |
| D. SOSTENIBILITÀ | D.1 Organizzazione e struttura | D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa | 200 |
| TOTALE | | | 1.000 |

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa, esiti occupazionali conseguiti e reti e partenariati territoriali attivati. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale afferenti a interventi analoghi, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | INDICATORI | PUNTEGGIO |
|------------------------|------------------------|--|--|------------------|
| A. SOGGETTO PROPONENTE | A.1 Attività pregressa | A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate | A.1.1.1 Percentuale di spese dichiarate o riconosciute sul budget assegnato Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023 | 200 |
| | | | A.1.1.2 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023) | 70 ¹⁴ |
| | | | A.1.1.3 Esiti occupazionali (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2021-2022) | 30 ¹⁵ |
| TOTALE CLASSE A | | | | 300 |

¹⁴ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", poiché l'indicatore A.1.1.3 "Esiti occupazionali" non viene applicato, il punteggio massimo assegnato con il presente indicatore è pari a 100.

¹⁵ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", il presente indicatore non viene applicato.

Con riferimento esclusivo alla Misura "Percorsi per persone con disabilità", ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali l'operatore potrà fornire, all'interno dell'Allegato B1 "Formulario di candidatura", dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.

| TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE | CONTROLLO A SISTEMA | EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA |
|---|------------------------|--|
| Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione) | Sistema COB | |
| Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione) | Sistema COB | |
| Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa | Sistema COB | Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF. |
| Attivazione di contratto collaborazione occasionale | | Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi: - Durata della prestazione lavorativa concordata; - Descrizione della prestazione; - Compenso previsto; Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF. |
| Avvio di attività imprenditoriale | Registro imprese CCIAA | Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse. |
| Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale | Registro imprese CCIAA | Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF. |

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | INDICATORI | PUNTEGGIO |
|--|-------------------|---|--|-----------|
| B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | B.1 Congruenza | B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura | B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali | 100 |
| | | B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari | B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali | 100 |
| | | B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa | B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo. | 100 |
| | | B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali | B.1.3.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali | 100 |
| | | | | |

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | INDICATORI | PUNTEGGIO |
|------------------------|---|---|---|------------|
| C. PRIORITÀ | C.1 Priorità della programmazione | C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale | C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale. | 100 |
| TOTALE CLASSE C | | | | 100 |

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹⁶, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | INDICATORI | PUNTEGGIO |
|------------------------|-----------------------------------|---|---|------------|
| D. SOSTENIBILITÀ | D.1 Organizzazione e strutture | D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa | D.1.1.1 Capacità in termini strutturali | 100 |
| | | | D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi | 100 |
| TOTALE CLASSE D | | | | 200 |

La valutazione di questo indicatore consiste nell'accertare la potenzialità delle sedi operative candidate in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc., rispetto al complesso delle attività formative previste dal Piano Formativo.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo o, nel caso di attività svolte all'interno delle strutture carcerarie, di eventuale altra documentazione comprovante.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno del "Formulario di candidatura" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a comprova di quanto indicato.

¹⁶Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia ai "Manuali per la valutazione ex ante dei progetti presentati" di cui agli Allegati A1 e A2.

10.2.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA"

MISURE "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" E "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI"

A ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi delle Classi B-C-D.

Risulteranno ammessi i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 400 punti (*soglia di ammissibilità*).

Il valore del finanziamento di ciascun Piano Formativo verrà rideterminato proporzionalmente al punteggio ottenuto, come evidenziato nei seguenti casi esemplificativi:

ESEMPIO 1 – OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) PARI O SUPERIORE A €85.000,00

| | | |
|---|---|---|
| IMPORTO RICHIESTO (in euro) | €300.000,00 | |
| FASE 1 | Punteggio ottenuto (Classe A) 270 pt | FINANZIAMENTO MASSIMO ASSEGNABILE € 300.000,00 (confermato importo richiesto) |
| FASE 2 | Punteggio ottenuto (Classi B-C-D) 560 pt (80% del punteggio max pari a 700 pt) | FINANZIAMENTO ASSEGNATO € 240.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1) |
| Finanziamento assegnato | € 240.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1) | |
| Punteggio utile per l'inserimento in graduatoria | 560 pt | |
| Importo in graduatoria (in euro) | € 240.000,00 | |

ESEMPIO 2 – NUOVO OPERATORE O OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) INFERIORE A €85.000,00

| | | |
|---|--|--|
| IMPORTO RICHIESTO (in euro) | 100.000,00 | |
| FASE 1 | Classe A non applicata | FINANZIAMENTO MASSIMO ASSEGNABILE € 100.000,00 (confermato importo richiesto) |
| FASE 2 | Punteggio ottenuto (Classi B-C-D) 560 pt (80% del punteggio max 80% pari a 700 pt) | FINANZIAMENTO ASSEGNATO € 80.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1) |
| Finanziamento assegnato | € 80.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1) | |
| Punteggio utile per l'inserimento in graduatoria | 560 pt | |
| Importo in graduatoria (in euro) | € 80.000,00 | |

MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI"

Sono ammessi alla seconda fase di valutazione esclusivamente i piani formativi che ottengono un punteggio di valutazione in relazione alla Classe A ≥ 200 punti.

A ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo, pari alla somma dei punteggi delle Classi B-C-D.

Risulteranno ammessi i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 400 punti (*soglia di ammissibilità*).

10.2.4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Con riferimento alle Misure "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti", le graduatorie – distinte per Misura – sono formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati.

Il finanziamento dei Piani Formativi avverrà nell'ordine definito dalla graduatoria fino a esaurimento delle risorse assegnate.

Con riferimento alla Misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali", la graduatoria sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati. La dotazione finanziaria della Misura verrà assegnata al soggetto con il punteggio più elevato in graduatoria.

10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

In esito alla fase di selezione, così come sopra descritta, la Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" approva l'elenco dei Piani formativi e della relativa dotazione finanziaria assegnata secondo le modalità precedentemente descritte.

I rapporti tra ciascun beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito "Atto di adesione" messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore "Formazione professionale", **successivamente all'assegnazione della dotazione finanziaria** ("Allegato di autorizzazione") e **prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo** e al seguente indirizzo di PEC:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

L'accreditamento dovrà essere posseduto prima dell'avvio delle attività e comunque non oltre il **30 novembre 2024**. Nel caso in cui, trascorso il suddetto termine, l'operatore risulti non ancora accreditato l'autorizzazione potrà essere revocata e pertanto la dotazione finanziaria potrà essere riassegnata mediante scorrimento della graduatoria fermo restando l'ammontare finanziario disponibile.

10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI

I Piani formativi finanziati in esito alla valutazione riguardano le attività da realizzarsi nel corso dell'anno formativo 2024/2025.

10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE

In esito all'approvazione dei Piani Formativi gli operatori dovranno inserire a sistema i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE

A seguito dell'apertura dello Sportello, gli operatori potranno presentare in procedura, allegando l'apposita modulistica (Allegati C1, C2), le attività di supporto che intendono attivare. I progetti potranno essere avviati in esito all'istruttoria ed alla validazione in procedura informatica.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e soggetto realizzatore.

12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I Soggetti beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

In seguito all'approvazione e all'autorizzazione della dotazione finanziaria, le attività relative ai Piani Formativi dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione da parte degli uffici regionali, fino a esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale Sistema Piemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio per la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun Soggetto beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

Per quanto riguarda la **Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" (III.h.6.11)**, a seguito dell'apertura dello sportello, gli operatori potranno presentare in procedura, allegando l'apposita modulistica (Allegati C1 e C2), le attività di supporto che intendono attivare. L'istanza, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata, dovrà essere salvata in locale (documento Pdf definitivo) e firmata digitalmente (**CADES**), quindi allegata e inviata all'Amministrazione regionale utilizzando l'apposita procedura informatica (nella pagina di accesso alla procedura è disponibile l'apposito Manuale operativo a supporto delle fasi di compilazione,

consolidamento e invio dell'istanza firmata), disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Modalità differenti di invio non saranno ritenute valide.

Le istanze saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate. Le attività a progetto potranno essere avviate in esito all'istruttoria e alla validazione nella procedura informatica.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso* per la gestione amministrativa degli esami;
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" selezionabile al seguente link:

<http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce, pertanto, un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, che è ad accesso libero, per le altre procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione al ruolo.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare le informazioni contenute nella sezione "Come accedere ai servizi" del catalogo e/o quelle presenti nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli operatori ai riferimenti presenti nella pagina di accesso ai servizi della sezione "Formazione Professionale" del portale "Servizi Regione Piemonte".

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi **standard**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

È, inoltre, possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**" qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze.

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente "Frequenza e profitto".

Nel presente Avviso **non possono essere presentati percorsi formativi per Operatore sociosanitario.**

A supporto della consultazione del Repertorio degli standard e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno sportello metodologico.

La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a helpfp@csi.it. La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione: "**SPORTELLO ATM – FPS "Oggetto della richiesta"**" e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente avviso.

Si ricorda che:

- **strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su "*Gestione dati operatore*". Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione;
- qualora sia disponibile un **percorso standard**, questo deve essere **obbligatoriamente utilizzato**.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la macroprogettazione; è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione** esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**".

Per la microprogettazione, come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi, per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

Per i percorsi "Formazione al lavoro" (FAL), "Formazione in situazione" (FIS) e "Pensami indipendente" occorre fare riferimento alle competenze dell'obiettivo "Formazione al lavoro".

In particolare, per quanto riguarda i percorsi "Formazione al lavoro" (FAL), qualora vengano trattati aspetti professionali di diversi ambiti, è possibile presentare progetti che non prevedano indirizzi specifici; gli aspetti professionalizzanti trattati nel percorso saranno riportati nel campo annotazioni integrative dell'allegato "Competenze".

Al fine di diffondere la cultura dello **Sviluppo sostenibile e delle Pari opportunità e della non discriminazione**, si richiede la contestualizzazione di detti argomenti appartenenti ai **Principi orizzontali del P.O.R.**, così come indicato negli Standard di progettazione.

In caso di:

- percorsi progettati ex-novo, i Principi orizzontali del P.O.R possono essere richiamati in strumenti e modalità e/o contestualizzati all'interno di unità formative definite;
- percorsi standard, normati o abilitanti, essi devono necessariamente essere richiamati in strumenti e/o modalità e non devono essere create U.F specifiche né previste ore aggiuntive o sottratte ore alle U.F. che costituiscono il percorso.

La **sicurezza e l'igiene sul lavoro** sono temi trasversali a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda l'applicazione della specifica circolare prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

In relazione alla **Prova complessiva di Valutazione**, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una **certificazione di parte III**, occorre utilizzare:

- laddove presente a repertorio, la **prova standard o standard a criteri unificati**; nel caso di prova standard non è necessario redigerne la descrizione, è sufficiente inserire nel campo "Prova finale" che trattasi appunto di una prova standard;
- se non disponibile una prova standard o standard a criteri unificati, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale" e successivamente **predisposta dall'operatore** e inviata in validazione a Regione Piemonte per poter essere utilizzata in sede di esame con commissione.

Le prove devono essere progettate e/o erogate attraverso il sistema informativo **Gestione Prove di valutazione** (PCV).

Per i casi di **certificazione di parte II**, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale", predisposta dall'operatore e somministrata dallo stesso.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Permanente della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. n. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48-3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo **ATTESTA**.

L'utilizzo di **ATTESTA** è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di "Addetto alle operazioni di certificazione". Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni>

12.3 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

Il ricorso alla formazione a distanza (FAD) è consentito secondo quanto espressamente previsto dagli "standard di progettazione" dei percorsi.

Qualora si verificassero singole situazioni di assenze per gravi motivi (malattie, infortunio o particolari situazioni di conciliazione familiare) è possibile, sentito l'ufficio regionale, attivare la FAD in modalità sincrona.

12.4 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio delle attività è possibile solo previa valutazione e validazione delle stesse da parte dei competenti uffici regionali.

I soggetti beneficiari, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività.

La procedura informatica di riferimento è "**Gestione allievi e inizio corsi**", accessibile dal *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, trascorsi 5 giorni lavorativi dall'invio della proposta, l'operatore può inviare la comunicazione di avvio anticipato mediante PEC all'indirizzo

controllifse@cert.regione.piemonte.it

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, deve contenere le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ✓ ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ✓ ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ✓ ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Sarà cura dell'operatore, in ogni caso, procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività. I registri saranno disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti validata, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti validata, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni successivi all'approvazione la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CDP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

12.5 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

12.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del Piano formativo e della relativa "dotazione finanziaria"-

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposta/e allegando documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività (anche nel caso di sedi occasionali) se non preventivamente autorizzate.

12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Le attività devono essere realizzate entro il **31 ottobre 2025**. Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica "Gestione scrutini ed esami finali" accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

A consuntivo i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, per le ore corso per un numero di allievi previsto, come definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 e nella D.D. n. 837 del 22/11/2016 e s.m.i, sopra richiamate, come di seguito indicato:

| DURATA | NUMERO ALLIEVI | UCS ORA/ALLIEVO | PARAMETRO 9° E 10° ALLIEVO |
|--------------|----------------|-----------------|----------------------------|
| 150h – 1200h | 8 | 14,53 | € 2,10 |

| DURATA (max) | NUMERO ALLIEVI | UCS ORA/ALLIEVO |
|--------------|----------------|-----------------|
| 200 h | Individuale | € 40,00 |

Con riferimento ai **Percorsi**, ai soli fini della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d'esame, laddove previsto.

Con riferimento agli allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore ai fini dell'ammissione all'esame finale) è possibile comunque ammettere questi ultimi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo (a carico dell'agenzia formativa), che dovrà essere preventivamente presentata ai fini dell'autorizzazione.

Rientrano nella valorizzazione del consuntivo i destinatari degli **interventi per le persone disabili (III.h.6.08)** che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per **malattia certificata** dovuta alla situazione di disabilità o coloro che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente). In entrambi i casi gli allievi devono aver frequentato almeno 1/3 delle ore corso.

Per gli allievi avviati in tirocinio o allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso, nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti giovani e minori in carico alla giustizia minorile (Misura (III.h.6.09))** realizzati presso l'Istituto Ferrante Aporti di Torino, al fine della valorizzazione del consuntivo non è prevista una percentuale minima di frequenza obbligatoria, in quanto la partecipazione alle attività dipende dalle regole e dalla progettualità definite dall'Amministrazione penitenziaria.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti adulti (III.h.6.10)** l'obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i soggetti vengono avviati in tirocini o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della L.R. 28/1993 o della L.R. 45/1995 o all'interno degli Istituti di pena. Con riferimento ai medesimi percorsi, inoltre, qualora sia prevista la corresponsione ai partecipanti di un'indennità di frequenza e nel caso in cui il numero di allievi aventi diritto sia

superiore a quello previsto a preventivo, la quota spettante a ciascuno di essi dovrà essere rideterminata sulla base del numero effettivo di partecipanti che ne hanno diritto.

Con riferimento ai **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità (III.h.6.11)** al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore effettivamente realizzate.

14. CONTROLLI

Con specifico riferimento al FSE+, i controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 319/A1501B del 29/06/2023.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

14.1 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

È possibile richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 50% della dotazione finanziaria approvata. L'anticipo richiesto deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo potrà essere richiesto a decorrere **da gennaio 2025 ed entro e non oltre il 31 marzo 2025**.

Rimborso intermedio

In occasione degli sportelli sotto indicati è possibile presentare una "domanda di rimborso intermedia", riferita esclusivamente ad attività concluse:

dal 1 al 10 aprile 2025 – per le attività concluse al 31 marzo 2025;

dal 1 al 10 luglio 2025 – per le attività concluse al 30 giugno 2025.

A fronte della presentazione di ciascuna "domanda di rimborso intermedia" potrà essere erogata un'ulteriore quota di finanziamento in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

La presentazione della "domanda di rimborso intermedia" consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione se richiesto. Lo svincolo totale è autorizzato d'ufficio. L'importo dell'ulteriore quota di finanziamento da erogare e della quota di fideiussione da svincolare saranno determinati tenuto conto dell'ammontare delle erogazioni già richieste e del valore delle attività positivamente verificate.

Rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il soggetto realizzatore (beneficiario del finanziamento pubblico) deve predisporre con l'apposita procedura informatica e trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte. A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto realizzatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

ATTIVITÀ A PROGETTO

Domanda di rimborso

Le attività a progetto verranno riconosciute esclusivamente a consuntivo, previa predisposizione con l'apposita procedura informatica e trasmissione telematica via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, della "domanda di rimborso finale".

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.

16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

17 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono:

- valorizzare il co-finanziamento europeo,
- comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione del Programma (AdG) eventi e iniziative,
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi,
- raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento e/o strumento e/o materiale e/o prodotto di comunicazione il **blocco dei loghi obbligatori**, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione della politica di Coesione 21-27 e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto e le linee guida per l'utilizzo dei loghi sono pubblicati sul sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata "Marchi ufficiali" - "Fondi europei programmazione 21-27".

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

19. TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹⁷.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da ritenersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali, amministratori e titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni beneficiario delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento¹⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Con successivo provvedimento si procederà a conferire autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

¹⁷ D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

¹⁸ Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Il beneficiario che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il beneficiario è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGDP)", con successivo provvedimento.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le già citate Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Ai sensi della D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024:

- il termine di conclusione del procedimento di approvazione e finanziamento dei Piani Formativi per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili è pari a 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;
- il termine di conclusione del procedimento di finanziamento dei progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità è pari a 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

21.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile dei due procedimenti di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili - 2024-2025".

21.3 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

21.4 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 1.2.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" delle citate Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte.

21.5 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati con risorse del FSE+, i Soggetti beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento – alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati.

21.6 VIOLAZIONI DI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con riferimento alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023, il beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione

delle candidature e al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025, approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024, e qui si intendono come interamente richiamati.

24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito *web* della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-interventi-formativi-per-linclusione-socio-lavorativa-dei-soggetti-vulnerabili-20242025>

e sulla piattaforma Bandi e finanziamenti all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/interventi-formativi-linclusione-socio-lavorativa-soggetti-vulnerabili-af-20242025>